

VERSO LE COMUNALI 2012

Musso ci ripensa: «Mi candido Con la Fondazione e non solo»

Il senatore Pdl incontra gli aderenti di Oltremare che gli chiedono di non lasciare. L'alternativa: puntare su un altro socio di spicco

Federico Casabella

■ Fuori dai giochi? Manco per idea. Enrico **Musso** non ci ripensa del tutto, almeno non ancora. Ma non smentisce di essere tra i candidati alla carica di **Sindaco** nel 2012. Lo fa dopo aver incontrato, ieri all'ora di pranzo, gli aderenti della Fondazione Oltremare che sono accorsi numerosi per sentire cosa il parlamentare avesse da dire dopo il suo defilarsi dalla candidatura in pectore per il Pdl. Il coro è stato unanime: ripensaci. E se, mentre l'ala più oltranzista e pidiellina gli ha chiesto un passo indietro («vai avanti con il partito») i borderline della Fondazione sono stati molto più espliciti: «vai avanti da solo».

Ovvio che **Musso**, a tre giorni di distanza dall'abbandono, non abbia cambiato del tutto versione dopo l'annunciato addio ma il suo discorso è chiaro e riguarda la Fondazione che andrà avanti come progetto politico ed entro i primi di luglio esprimerà un programma di massima per la città: «Il progetto di Oltremare è un progetto Genova centrico - spiega **Musso** -. Vedrete che il nostro lavoro sarà difficile da ignorare. Per tutti. Chi ha aderito alla fondazione mi ha fatto capire che non sarebbe giusto mollare e

andremo avanti. Magari potremo esprimere un nostro candidato e non è detto che sia io, ma qualche altro in fondazione. Ovvio che il mio ruolo di parlamentare Pdl coci con quello di candidato **sindaco** per un altro progetto distinto da quello del centrodestra: in quel caso dovrei fare delle valutazioni». Dichiarazione che fa capire come **Musso** sia ancora interessato alla scadenza del 2012: «Ho lavorato sul progetto negli ultimi 3 anni e mezzo. Mi spiacerebbe lasciarlo; sulla mia candidatura vediamo -precisa-. Ad oggi niente può essere escluso anche se sono convinto che oltre a me ci siano altri elementi che possano raccogliere consensi: se il Pdl imparasse a guardare in giro se ne renderebbe conto, nella mia fondazione ci sono nomi papabili. Il mio interesse primario è quello di dare una sveglia a questa città».

Il progetto politico, un po' più articolato, passerebbe da un **Musso** candidato «autonomo» appoggiato dalla sua lista Oltremare che potrebbe raccogliere intorno a sé l'alleanza dei partiti del centrodestra. Magari con il benestare di Silvio Berlusconi che **Musso** ha sentito nelle scorse settimane: «Ma abbiamo parlato di altro - precisa -. È ovvio, però, che in questi mesi mi sia

mosso pensando di avere il suo appoggio. Anche se mi chiamasse domani la mia decisione non cambierebbe nell'immediato, c'è bisogno di tempo per ragionare sugli scenari futuri».

Ieri il consigliere regionale del Popolo della Libertà Matteo Rosso ha fatto una nuova retromarcia rispetto alle critiche al professore ed è tornato a smentire la sua di candidatura: «Io non ho mai pensato di volermi candidare a **Sindaco di Genova** - ha commentato Rosso -; non sono neppure primo sul sondaggio de *Il Giornale* per i preferiti a Palazzo Tursi, sono secondo. **Musso** oggi è il nostro candidato. Ho delle posizioni diverse da lui, ma è legittimo averle». Il senatore non commenta limitandosi a dire che rispetta tutti i membri del partito e facendo anche un'apertura rispetto ad un ruolo di leadership in un Pdl che appare smarrito dopo l'uscita di scena di Claudio Scajola: «Il Pdl mi ha sempre favorito. Sono stato indicato prima come **sindaco**, poi come parlamentare. Sono un militante ed un eletto e se mi venisse chiesto mi farei coinvolgere nelle attività interne». Su quale via seguire per indicare un candidato: «Le primarie andrebbero bene se ci fosse un gran coinvolgimento di persone, meglio un sondaggio Doxa. I tagliandini del Giornale? Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».



ANCORA IN SELLA? Il senatore Enrico Musso | Pegaso



Il progetto

Sono tre anni
e mezzo che
ci lavoro e non
vorrei perderlo

La sfida

Ignorare
il mio «club»
sarà difficile.
Per tutti

L'appoggio

Ho sempre
agito con
il benessere
di Berlusconi

